

L'Associazione Culturale  
**Stilema. L'arte da vivere**  
propone agli Associati

## Pavia, la Certosa, Lomello e Cremona. Rinascenze lombarde



**da giovedì 27 a domenica 30 novembre 2025**

con Giordana Buonomassa Stigliani, Valeria Cechetto e Tommaso Giorgi

*Sulla sponda sinistra del Ticino, a poco più di una decina di chilometri dal punto in cui il fiume sfocia nel Po, sorge **Pavia**. Originariamente stanziamento celtico e poi municipio romano chiamato Ticinum nell'89 a.C., divenne la capitale del regno longobardo dal 625 al 774, un periodo cruciale per il suo sviluppo e la sua identità culturale. In seguito, la città fu un importante nodo nevralgico del Sacro Romano Impero e, nel Medioevo, un libero comune, ricco di storia, arte e cultura, che culminò con la fondazione dell'Università nel 1361, e che vanta un monumento unico: la grande **Certosa**, sospesa tra tardo Gotico e Rinascimento, e che indelebilmente impressiona per la meravigliosa facciata.*

*In questo nostro itinerario, scegliamo di visitare la città lombarda nel momento in cui si celebra il cinquecentenario della **Battaglia di Pavia**, un evento fondamentale e capace di segnare un passaggio decisivo per l'assetto politico italiano ed europeo. Aggiungeremo anche **Lomello**, insediamento preromanico di grande rilevanza, e **Cremona**, preziosa e inaspettata città d'arte, in occasione dell'esposizione dedicata al raro ed elegantissimo pittore d'inizio Cinquecento **Boccaccio Boccaccino**.*

## giovedì 27 novembre

Ore 07.50: appuntamento alla Stazione Termini (lato via Marsala); partenza con il treno Frecciarossa1000 9616 delle ore 08.20, con posti prenotati in II classe. Arrivo a Milano Rogoredo alle ore 11.21. Trasferimento a Pavia con pullman privato 28 posti (Milano Rogoredo-Pavia: km 50 ca.); arrivo presso l' "Hotel Moderno" 4\*, deposito bagagli e sistemazione nelle camere, laddove già disponibili.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, inizio delle visite guidate del centro storico di **Pavia**, accompagnati dalla nostra guida locale, la dott.ssa Valeria Cechetto.

I *barcè*, quelle tipiche barche lunghe, strette e dal fondo piatto, che non toccano mai l'acqua in tutta la loro lunghezza, solcano le acque del Ticino, mentre il cupolone del Duomo domina il centro storico, in una cartolina di grande bellezza. Pavia è una perla ricca di tesori, incastonata nel cuore della Pianura Padana, a pochi chilometri da Milano, nella parte sud ovest della Lombardia, sulle rive di quel Ticino che la divide in due, tra Centro Storico e Borgo Ticino.



La **Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro** che vanta l'onore di ospitare le spoglie di sant'Agostino d'Ippona (†430) e di san Severino Boezio (†525); gli esterni del **Castello Visconteo**, voluto da Galeazzo II, e dell'**Università** fondata nel 1361; le **Piazze**; il **Duomo** intitolato a Santo Stefano e a Santa Maria Assunta; la longobarda **Basilica di San Michele Maggiore** e la tardo romanica **Basilica di San Teodoro**, renderanno il nostro itinerario appassionante e sorprendente.

Cena libera. Pernottamento.

## venerdì 28 novembre

Colazione in hotel. Incontro con la guida e partenza con nostro pullman per **Lomello** (Pavia-Lomello: km 35 ca.), il cui centro conserva resti delle antiche mura ed insigni monumenti medievali, quali il complesso religioso formato dalla **Basilica di Santa Maria Maggiore**, notevole costruzione del



primo periodo romanico lombardo, realizzata tra il 1025 e il 1040 sui resti di una costruzione longobarda, e dal **Battistero di San Giovanni ad Fontes** (VIII secolo), una delle più rilevanti costruzioni altomedievali lombarde, a forma ottagonale, con i resti dell'originale fonte battesimale.

L'antica *Laumellum* era il centro politico e religioso del territorio, in posizione strategica in quanto "statio" della cosiddetta Via Romea, la strada che da *Ticinum* (Pavia) recava ad *Augusta Taurinorum* (Torino) e ad *Augusta Praetoria* (Aosta), quindi ai passi del Grande e del Piccolo San Bernardo. Visse il suo periodo di maggiore splendore al tempo della dominazione longobarda. Conoscere Lomello è come visitare San Vincenzo a Galliano a Cantù oppure il sito di Castelseprio: entrare nel tempo in cui il tardoantico cede al primo romanico, nella rinascita dell'Alto Medioevo.

Pranzo leggero organizzato in agriturismo in Lomellina.

Nel pomeriggio, visiteremo una mostra di profonda valenza storica, ospitata dai Musei Civici del Castello Visconteo: **“Pavia 1525. Le arti nel Rinascimento e gli arazzi della battaglia”**.

Attraverso le opere di grandi maestri come Leonardo da Vinci, Ambrogio Bergognone, Bernardino Zenale, Pietro Perugino, l'esposizione offre una prestigiosa e unica testimonianza della splendida fioritura artistica e culturale che Pavia conobbe nel Rinascimento. In uno dei periodi più iconici della storia del Paese, la città fu infatti uno straordinario crocevia artistico, politico e culturale tra Nord Europa e Italia. Punto di forza del percorso è la spettacolare raffigurazione visiva della battaglia, offerta dai **sette arazzi monumentali** del Museo e Real Bosco di Capodimonte a Napoli, eccezionalmente concessi tutti in prestito per l'occasione, tessuti negli anni 1528-1531 dalla manifattura fiamminga di Jan e Willem Dermoyen su disegni di Bernard van Orley, per celebrare la vittoria delle truppe imperiali di Carlo V sull'esercito francese guidato da re Francesco I. Caratteristica distintiva della mostra è quella di costruire un vero e proprio dialogo tra dipinti, disegni, sculture, codici miniati e oggetti d'arte decorativa provenienti da prestigiose istituzioni italiane ed internazionali. Per l'occasione è stato ricomposto nel percorso espositivo un magnifico polittico, che il maestro lombardo **Ambrogio Bergognone** realizzò per la Certosa e le cui tavole sono oggi divise in luoghi e proprietà diversi (<https://www.battagliadipavia1525.it/la-mostra/>).



A seguire, ci soffermeremo sul **Castello Visconteo**, costruito nel 1360 su ordine di Galeazzo II Visconti, che vi trasferì la sua corte; la famiglia volle realizzare intorno al castello un grandioso parco di caccia, il parco Visconteo, che si estendeva originariamente per una dozzina di chilometri, fino alla Certosa di Pavia, e che fu teatro, nel 1525, della **Battaglia di Pavia**.

Cena libera. Pernottamento.

### **sabato 29 novembre**

Colazione in hotel. Ore 08.30, e partenza con pullman privato da Pavia per **Cremona** (km 90 ca.). Vicoli acciottolati, negozi antichi con le vetrine che riflettono chiese rinascimentali e residenze patrizie aperte su slarghi e viali alberati, Cremona è una piccola città d'arte.

Accompagnati dalla nostra guida cremonese, Tommaso Giorgi, passeremo dalla **Chiesa di Sant'Abbondio** e arriveremo nella **Piazza del Comune** su cui prospetta il **Palazzo Comunale** in mattoni rossi (esterno), la **Loggia dei Militi** (esterno), il **Torrazzo** (esterno), e il **Battistero** romanico ottagonale che visiteremo anche in interno, iniziato già nel 1167. Soprattutto, entreremo nel Duomo di Cremona, la **Cattedrale di Santa Maria Assunta**, dal 1940 Monumento Nazionale Italiano. L'edificio è un tempio romanico continuamente riadattato con elementi gotici, rinascimentali e barocchi. All'interno conserva notevoli capolavori di scultura e di pittura, tra cui il particolarissimo avello dei SS. Mario e Marta e dei loro figli, originari della Persia e martirizzati a Roma, detta "Arca dei martiri persiani". La decorazione ad **affresco** della navata maggiore della Cattedrale, realizzata da vari artisti nei primi due decenni del XVI secolo, rappresenta uno dei più importanti episodi della cultura figurativa lombarda del periodo. Iniziò i lavori, tra il 1506 ed il 1507 **Boccaccio Boccaccino**, artista per il quale si è ipotizzata una formazione 'prospettica' milanese arricchita successivamente dal contatto con l'Emilia e i cromatismi dell'area veneta.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, visiteremo una mostra differente e ricercata: per i 500 anni dalla morte dell'artista, il Museo Diocesano di Cremona ospiterà la prima esposizione monografica dedicata a "**Boccaccio Boccaccino**". Poco noto al grande pubblico, gli affreschi di questo artista nel Duomo di Cremona raffiguranti gli episodi della "Vita della Vergine e di Cristo" formano uno dei cicli più importanti di tutto il Rinascimento italiano. Boccaccio Boccaccino (Ferrara?, 1462/1466 ca. – Cremona, 1525) è uno dei principali esponenti della pittura dell'Italia settentrionale ed è tra i pochi artisti padani a cui Vasari abbia riservato lo spazio di una biografia nelle "Vite". Il suo percorso si svolse tra i ducati di Milano e Ferrara e la città di Venezia, dove divenne uno dei più significativi interpreti di Giorgione.



La mostra ripercorre la vicenda artistica di Boccaccino dalle origini sino agli ultimi anni, dando conto della sua attività attestata a Ferrara, Genova, Milano, Venezia, Roma e Cremona. Si potrà così comprendere il rilievo del pittore nel più ampio contesto del Rinascimento italiano tra la fine del XV e i primi tre decenni del XVI secolo.

Al termine delle visite, verrà proposta una degustazione (gratuita) di prodotti cremonesi presso la Bottega del Gusto Cremona (negoziario storico ex Vergani).

Alle ore 17.30 circa, rientro a Pavia. Cena libera e pernottamento.

### **domenica 30 novembre**

Colazione in hotel. Carico bagagli, incontro con la nostra guida, e partenza con nostro pullman per la **Certosa di Pavia** (*Gratiarum Carthusia* - Monastero di Santa Maria delle Grazie), a soli km 8 dal centro di Pavia, probabilmente uno dei luoghi più spettacolari del nostro patrimonio artistico nazionale. Edificata alla fine del sec. XIV per volere di Gian Galeazzo Visconti, primo duca di Milano, in adempimento al voto della consorte Caterina del 1390 e come mausoleo sepolcrale della dinastia milanese, fu completata in circa cinquant'anni, vantando diversi stili, dal tardo-gotico italiano al rinascimentale, con apporti architettonici e artistici di diversi maestri del tempo, da Bernardo da Venezia, il suo progettista originario insieme a Marco Solari e Giacomo da Campione, a Giovanni Solari e suo figlio Guiniforte, Giovanni Antonio Amadeo, Cristoforo Lombardo e altri. Originariamente affidata alla comunità certosina, poi a quella cistercense e, per un breve periodo, anche a quella benedettina, dopo l'unificazione del Regno d'Italia, la Certosa fu dichiarata Monumento Nazionale e acquisita tra le proprietà del demanio dello Stato italiano, così come tutti i beni artistici ed ecclesiastici in essa contenuti. Dal 1968 ospita una piccola comunità monastica cistercense.

Pranzo organizzato in ristorante.

Dopo il pranzo, raggiungeremo Milano Centrale (km 50 ca.). Partenza con treno Frecciarossa1000 9651 Milano Centrale/Roma Termini delle ore 17.35. Arrivo a Roma Termini alle ore 20.39.

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*